

Dopo l'incontro fra sindacati e provveditore

Scuola materna: forse c'è qualche schiarita

Ma la circolare che blocca il conferimento delle supplenze resta - Verrà applicata dove la frequenza è bassa



Qualche schiarita sul fronte della scuola materna. Una circolare del provveditore agli studi aveva scompigliato letteralmente il mondo della scuola dell'infanzia: bloccava il conferimento delle supplenze temporanee, soprattutto quelle di breve durata, se non nei casi in cui il numero dei frequentanti giustificasse la presenza dell'insegnante di rimpiazzo.

Prontamente e legittimamente le organizzazioni sindacali contestavano la decisione dell'autorità scolastica, essenzialmente sui due punti. Il primo era il modo in cui era stata presa la decisione, senza informare né consultare i diretti interessati, che i servizi vanno resi efficienti: bisogna smetterla di pensare la scuola materna come un parcheggio, c'è anche un problema di contenuti, di didattica, di sperimentazione.

Ora finalmente è giunta una schiarita. Le organizzazioni sindacali venerdì scorso si sono incontrate col provveditore dal quale hanno avuto queste rassicurazioni: il primo luogo gli organici del personale per il prossimo anno saranno effettuati sulla base degli iscritti e non dei frequentanti, come la circolare lasciava temere. In secondo luogo il provveditore ha detto che era sua intenzione suggerire interventi e restrittivi solo dove la frequenza è veramente bassa, senza determinare disfunzioni né nelle attività già programmate né

personali insegnante, in buona parte costituito da donne, corrispondono spesso ad una realtà: la maternità.

Si era levato così un coro di proteste da parte degli insegnanti e dei genitori che più o meno suonava così: va bene tagliare dalla spesa pubblica gli sprechi ma i servizi soprattutto quelli essenziali sono tenuti in piedi. Anzi si aggiungeva che i servizi vanno resi efficienti:

bisogna smetterla di pensare la scuola materna come un parcheggio, c'è anche un problema di contenuti, di didattica, di sperimentazione.

Ora finalmente è giunta una schiarita. Le organizzazioni sindacali venerdì scorso si sono incontrate col provveditore dal quale hanno avuto queste rassicurazioni: il primo luogo gli organici del personale per il prossimo anno saranno effettuati sulla base degli iscritti e non dei frequentanti, come la circolare lasciava temere. In secondo luogo il provveditore ha detto che era sua intenzione suggerire interventi e restrittivi solo dove la frequenza è veramente bassa, senza determinare disfunzioni né nelle attività già programmate né

personalmente specifiche, tipo trasporti.

Peralto si è dichiarato disponibile ad intervenire presso quei direttori didattici che, con una troppo scrupolosa applicazione della circolare, hanno creato disagi per gli insegnanti e le famiglie. Infine — è questo uno dei punti più importanti scaturiti dall'incontro — si è concordato di organizzare una serie di incontri decentrati (due distretti per volta) tra organizzazioni sindacali, amministrazioni scolastiche, enti locali ed organi collegiali, in modo da intraprendere una analisi attenta dei problemi della materna.

Si chercherà in quella sede di individuare le specifiche situazioni di difficoltà, i motivi e le dimensioni dello scarso tasso di iscritti e frequentanti. Da lì dovranno partire le iniziative per qualificare e rendere più efficiente il servizio scuola materna.

E' giudizio del sindacato, benché rimanga estremamente negativo sulla circolare, è favorevole a questa disponibilità del provveditore. Le strutture dei lavoratori si preparano ad un approfondimento della legge canone. In ogni caso,

Numerosi gli sfratti pendenti

Anche a Empoli i cittadini hanno «fame di case»

Un centinaio gli appartamenti sfitti - «Non li affittiamo perché non è remunerativo»

EMPOLI — La casa: un argomento delicato anche ad Empoli. Apparentemente, tutto sembra tacere da quando è stato prorogato il blocco degli sfratti; ma sotto sotto, i timori e le tensioni covano: il mancamento di abitazione a regnare tra i diretti interessati. E poi, a cosa varrebbe nascondersi dietro un ditto? Si sa bene che tra qualche mese — alla scadenza della proroga — ci sarà una nuova ondata di sfratti, trenta o quaranta si dice in giro; in più, diversi inquilini hanno ricevuto la fatidica lettera del proprietario.

Non c'è da stare allegri. Il recentissimo passato — ha ricordato — ampiamente, anche ad Empoli, città di piccole dimensioni, la situazione può divenire preoccupante. Anche qui, si sono avuti casi di famiglie ritrovatesi di un colpo in mezzo alla strada e costrette a trovare alloggio di fortuna in un magazzino o in albergo. Per il prossimo futuro, c'è il rischio che storie di questo genere debbano ripetersi: con i drammi umani e sociali che inevitabilmente ne conseguono.

Empoli, città che sta la contrapposizione più palese di appartamenti ce ne sarebbero per tutti. Solo che tanti proprietari hanno smesso di concederli in locazione perché — dicono — non è più remunerativo. E così, Empoli, si permette il lusso di avere un centinaio, forse più, di appartamenti ce ne sarebbero per tutti. Solo che tanti proprietari corrono alle altre famiglie di mercisioni che sono venute nella nostra zona per cercare un lavoro. Sono loro, molto spesso, che vivono negli alloggi più precari, che pagano il prezzo delle accresciute tensioni sociali.

E' un movimento considerabile che potrà dare i suoi frutti concreti a partire dai prossimi anni: per adesso, rimangono le difficoltà immediate.

In un'atmosfera come questa — aggiunge Sani — sono germi pericolosi: tensioni sociali, di divisioni all'interno delle stesse categorie popolari, rischi connessi al cingimento di una parte della popolazione. E qui il pensiero corre subito alle altre famiglie di mercisioni che sono venute nella nostra zona per cercare un lavoro. Sono loro, molto spesso, che vivono negli alloggi più precari, che pagano il prezzo delle accresciute tensioni sociali.

Per questo, possiamo dire che, mentre il primo flusso di immigrati si è inserito in modo indolore nella società civile, oggi c'è qualche difesa in più.

Evidentemente, noi ci troviamo a pagare il prezzo delle colpe dei nostri governanti, che per più di trent'anni sono dimenticati del Sud. Ne deriva, quindi la opportunità di una battaglia generale per lo sviluppo di una parte del paese, per evitare fratture e squilibri.

occorre fare subito qualcosa, per evitare di giungere alle estreme conseguenze».

In prospettiva, comunque, si intravedono luci e fermi positivi. I finanziamenti del piano decentramento della casa hanno messo in moto i vari processi che qui a qualsiasi dovereanno un discreto numero di nuovi alloggi. Sono stati assegnati tanti treni nelle aree della 167: a cooperative, per 110 abitazioni; i imprese private per 150 quartierini; a singoli, per 47 case; nella frazione di Avane, 71 appartamenti saranno realizzati dall'Istituto Autonomo delle Case Popolari. Altri trenta gruppi di persone, tra privati e pubblici, hanno fatto richiesta di finanziamenti, sempre in base al piano di censimento.

Non c'è da stare allegri. Il recentissimo passato — ha ricordato — ampiamente, anche ad Empoli, città di piccole dimensioni, la situazione può divenire preoccupante. Anche qui, si sono avuti casi di famiglie ritrovatesi di un colpo in mezzo alla strada e costrette a trovare alloggio di fortuna in un magazzino o in albergo. Per il prossimo futuro, c'è il rischio che storie di questo genere debbano ripetersi: con i drammi umani e sociali che inevitabilmente ne conseguono.

Sani: «Se non retorica».

E' un movimento considerabile che potrà dare i suoi frutti concreti a partire dai prossimi anni: per adesso, rimangono le difficoltà immediate.

In un'atmosfera come questa — aggiunge Sani — sono germi pericolosi: tensioni sociali, di divisioni all'interno delle stesse categorie popolari, rischi connessi al cingimento di una parte della popolazione. E qui il pensiero corre subito alle altre famiglie di mercisioni che sono venute nella nostra zona per cercare un lavoro. Sono loro, molto spesso, che vivono negli alloggi più precari, che pagano il prezzo delle accresciute tensioni sociali.

Per questo, possiamo dire che, mentre il primo flusso di immigrati si è inserito in modo indolore nella società civile, oggi c'è qualche difesa in più.

Evidentemente, noi ci troviamo a pagare il prezzo delle colpe dei nostri governanti, che per più di trent'anni sono dimenticati del Sud. Ne deriva, quindi la opportunità di una battaglia generale per lo sviluppo di una parte del paese, per evitare fratture e squilibri.

Fausto Falorni

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Oltaviani - Tel. 287.833

Amitilly horror, diretto da Stuart Roseberg in Technicolor, con James Brolin, Margot Kidder, Rod Steiger. (VM 14)

(15.30, 16.20, 22.45)

ARLECHINATO SELV. MOVIES

Via dei Bardi, 7 - Tel. 284.332

(Ap. 15.30)

Capolavoro erotico di Gerard Damiano: Giochi

erotici in Technicolor, con Giorgina Spelvin e Richard Potts (VM 18)

CARAVAGGIO

Via dei Castellani - Tel. 212.320

Per il divertimento di tutti e per le risate

più balle ecco che arriva il Rag. De Fanti

Bancaria precario, a colori, con Paolo Villaggio, Katerine Sparks, Anna Mazzarino, Carlo

Ricci, Renzo Ricci. (VM 18)

(15.30, 17.15, 19.20, 22.45)

CORSO

SUPERSEXY MOVIES N. 2

Borgo degli Albizi - Tel. 282.687

Form Strike, in Technicolor, con Lefevre, Vito

Velino, S. Pierre e Colette Geneve.

(15.30, 18.10, 19.45, 21.10, 22.45)

EDISON

Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110

(Ap. 15.30)

«D», diretta da Blake Edwards, in

Technicolor, con Dunday Moore, Julie Andrews, Elizabeth Taylor, Musiché di Henry Mancini. (VM 14)

(15.30, 17.25, 19.30, 20.25, 22.45)

Rid. AGIS

IDEALE

Via Fiorenzuola - Tel. 50.706

La palata bolente, di Steno, in technicolor,

con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. (VM 14)

ITALIA

Via Nazionale - Tel. 211.069

(Ap. 15.30)

Form Strike, in Technicolor, con Mel Gibson, Joanne Samuel. (VM 18)

MANZONI

Via Martiri - Tel. 366.808

(Ap. 15.30)

Il ladron, di Pasquale Festi Campanile, in

Technicolor, con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Fernanda Lafont e Claudio Cessellini.

(15.30, 17.25, 19.30, 20.25, 22.45)

Rid. AGIS

MARCONI

Via Giannotti - Tel. 630.644

La palata bolente, di Steno, in technicolor,

con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. (VM 14)

NAZIONALE

Via Climati - Tel. 210.170

(Locale di classe per famiglie)

Proibito ai minorenni.

Il più eccezionale e prestigioso film dell'anno

interpretato da due grandi attori e diretto da un maestro del cinema: Il cavaliere elettrico, a colori, con Robert Redford e Jane Fonda. Regista di sydney Pollack.

(15.30, 17.25, 19.30, 20.25, 22.45)

FULGOR SUPERSEX MOVIES

Via M. Flaminio - Tel. 270.117

Inferno, una donna, in Technicolor, con

Carlo Burani, Laura Nicholson. (VM 18)

(15.30, 16.40, 18.20, 19.40, 21.05, 22.45)

Rid. AGIS

GAMBRINUS

Via Brunelleschi - Tel. 215.112

(Ap. 15.30)

Café Express, di Nanni Loy, in Technicolor,

con Nino Manfredi, Adolfo Celani, Merisa Luini, Jane Alexander e Justin Henry Perrelli.

(15.30, 18.15, 19.30, 22.45)

IL PORTICO

Via Capo del Mondo - Tel. 675.930

(Ap. 16)

Divertissimo! Agenzia Riccardo Finzi, praticamente defective, in Technicolor, con Renato Pozzetto, Simona Mariani. (VM 14)

(15.30, 16.40, 18.20, 19.40, 21.05, 22.45)

Rid. AGIS

PUCCHI

Via Puccini - Tel. 362.087

Mani di velluto, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos, John Sharp. Diversi colori, per tutti.

(15.30, 16.40, 18.20, 19.40, 21.05, 22.45)

Rid. AGIS

PRINCIPALE

Via Cavour, 184/7 - Tel. 575.